



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 47

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di giovedì 18 settembre 2008

**I N D I C E****Commissioni permanenti**

5 <sup>a</sup> - Bilancio . . . . .	<i>Pag.</i>	8
8 <sup>a</sup> - Lavori pubblici, comunicazioni . . . . .	»	10

**Commissioni riunite**

8 <sup>a</sup> (Lavori pubblici, comunicazioni) e 10 <sup>a</sup> (Industria, commercio, turismo) . . . . .	<i>Pag.</i>	3
---	-------------	---

**Commissioni congiunte**

1 <sup>a</sup> (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione) e 14 <sup>a</sup> (Politiche dell'Unione europea - Senato) e I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio ed interni) e XIV (Politiche dell'Unione europea - Camera) . . .	<i>Pag.</i>	7
--	-------------	---

**Commissioni bicamerali**

Indirizzo e vigilanza dei servizi radiotelevisivi . . . . .	<i>Pag.</i>	12
Per la sicurezza della Repubblica . . . . .	»	14

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per l'Autonomia: Misto-MPA.*

## COMMISSIONI 8<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> RIUNITE

**8<sup>a</sup> (Lavori pubblici, comunicazioni)**

**10<sup>a</sup> (Industria, commercio, turismo)**

Giovedì 18 settembre 2008

**3<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente della 8<sup>a</sup> Commissione*  
**GRILLO**

*Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e per i trasporti Giachino.*

*La seduta inizia alle ore 9.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(999) Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il senatore RANUCCI (*PD*), ricordata la situazione particolarmente delicata che sta attraversando Alitalia, si sofferma sulle disposizioni relative alla scelta del contraente e alle modalità di determinazione del prezzo per la cessione degli *asset* societari che saranno valutati dalla Banca Leonardo in qualità di esperto indipendente. A tale ultimo proposito rileva tuttavia l'assenza di criteri per tale valutazione e la mancanza di informazioni circa la composizione societaria di tale banca. Ricorda quindi il recente intervento del Commissario europeo ai trasporti Tajani, dinanzi alle Commissioni competenti dei due rami del Parlamento, in cui ha sottolineato la necessità di rispettare il principio di trasparenza e le regole di mercato, e di evitare assolutamente, al contempo, il trasferimento di parti del personale dell'Alitalia al settore pubblico. Richiama a tale riguardo l'importanza di tenere conto dei rilievi che l'Unione europea potrebbe avanzare sulla normativa in esame e si sofferma, in maniera critica, sul contenuto dell'articolo 3 del disegno di legge che prevede un esonero

della responsabilità degli amministratori di Alitalia S.p.a. per gli atti e le azioni poste in essere dal luglio 2007 all'entrata in vigore del decreto stesso. Con riguardo al meccanismo degli ammortizzatori sociali, critica altresì la scelta del Governo di fissare una soglia pari al 20 per cento dell'ultimo stipendio, come limite per l'accettazione di nuovi contratti di lavoro da parte dei dipendenti del settore del trasporto aereo che dovessero essere messi in mobilità. Concludendo il proprio intervento, richiamato un recente articolo di stampa sul ruolo del gruppo Benetton in relazione alla società ADR, sottolinea che le proposte emendative al disegno di legge sono suggerite dalla necessità di specificare che la normativa d'urgenza non riveste carattere generale, ma interviene nella particolare vicenda Alitalia.

Il senatore VIMERCATI (PD), respinta nettamente la filosofia del «tanto peggio tanto meglio», rileva che le richieste di chiarimenti rivolte al Ministro Tremonti nel corso della sua recente audizione sono rimaste senza risposta, nonostante la particolare valenza che riveste la questione Alitalia per l'intera economia nazionale. Riflettendo sulle responsabilità che hanno condotto la compagnia aerea di bandiera in un vicolo cieco, rileva che esse non possono essere solo attribuite al comportamento dei sindacati, dato che il centrodestra ne ha fatto uno strumento di battaglia elettorale. A tale proposito ricorda che il valore dei titoli Alitalia, alla fine del 2006, risultava ridotto di ben 9 volte rispetto al 2001 ed evidenzia le responsabilità politiche che hanno portato alla rottura del recente accordo con Air France. In particolare, rileva che il piano presentato da Air France-KLM, la scorsa primavera, prevedeva un investimento complessivo di 2,4 miliardi di euro ed un accollo dei debiti pari a 1,4 miliardi di euro. Venivano previste inoltre 84 destinazioni, un numero ridotto di esuberi e la valorizzazione dell'aeroporto di Fiumicino che insieme a Parigi ed Amsterdam avrebbe costituito un importante *hub* di riferimento. Gli investimenti previsti dal Piano Fenice, invece, non risultano ancora definiti nella loro entità, mentre circa un miliardo di debiti risulteranno interamente addossati ai contribuenti italiani. Il numero delle destinazioni previste, circa 65, sarà comunque inferiore a quelle che il Piano Air France-KLM aveva programmato. In Italia inoltre non vi sarà più un *hub* di riferimento mentre l'aeroporto di Linate sarà progressivamente chiuso. A tale proposito si sofferma sui danni derivanti per l'intero sistema economico lombardo dalla significativa riduzione che deriverà per l'attività degli scali di quella regione. Ritiene che la nuova compagnia aerea avrà natura domestica e non offrirà agli italiani la possibilità concreta di volare al di fuori del territorio nazionale. Sottolinea la necessità di prestare particolare attenzione non solo al numero degli esuberi dei lavoratori dell'Alitalia ma anche a tutti i problemi che riguardano i lavoratori precari che prestano servizio in tale società o nelle partecipate. Ritiene altresì che lo sviluppo dell'alta velocità non potrà fornire risposte ai problemi di collegamento di molte regioni italiane come la Puglia, la Calabria, l'intera area friulana e l'Emilia Romagna, che verranno inevitabilmente penalizzate. Conclude soffer-

mandosi sulle questioni relative agli *slots* e alle loro modalità di vendita ed auspica di poter conoscere presto i contenuti del Piano Fenice. Richiede al rappresentante del Governo di conoscere l'ammontare preciso dei debiti contratti da Alitalia, il numero complessivo degli esuberi, inclusi i precari, e quali garanzie possono essere predisposte per quest'ultima categoria di lavoratori, nonché quali siano le garanzie che la nuova compagnia aerea rimanga anche in futuro in mani italiane. Da ultimo richiede al rappresentante del Governo se corrisponda al vero che tra i soci della Banca Leonardo, incaricata di procedere alla stima di Alitalia, vi siano anche alcuni imprenditori che figurano tra i componenti della società CAI.

Il senatore GALLO (*PdL*) ricorda che l'attuale maggioranza di centrodestra ha fornito, di recente, il proprio appoggio in occasione della presentazione da parte del Governo Prodi di un decreto-legge recante un prestito di 80 milioni di euro a favore di Trenitalia e dell'adozione del prestito ponte di 300 milioni di euro a favore proprio di Alitalia. Auspica pertanto che l'opposizione non assuma un atteggiamento volto a dilatare i tempi di esame del provvedimento d'urgenza e si sofferma sulle responsabilità delle organizzazioni sindacali nel fallimento della trattativa tra Air France e Alitalia. Ritiene altresì che in un contesto come quello attuale, di complessiva difficoltà dell'industria italiana, debba esservi un forte senso di responsabilità da parte di tutte le forze politiche. Molte questioni affrontate dal provvedimento d'urgenza in esame potranno essere valutate solamente una volta che si sarà conclusa la trattativa in corso per il salvataggio di Alitalia.

Il senatore MESSINA (*PdL*) sottolinea come la recente trattativa con Air France sia stata condotta in modo assolutamente disastroso, in quanto la scelta di avere un unico interlocutore nelle fasi decisive della stessa ha fatto venir meno il confronto con un altro offerente che avrebbe permesso una vera negoziazione e probabilmente un diverso esito della vicenda.

Si esprime da più parti il rammarico per il ritiro dell'offerta di Air France quando invece è evidente agli addetti ai lavori che la compagnia aerea francese non sarebbe stato un acquirente ideale per le caratteristiche del mercato nazionale; ad esempio, non poteva sorprendere lo scarso interesse per l'acquisizione e sviluppo del settore cargo, essendo ciò in contrasto con le strategie industriali di Air France, volte a favorire lo scalo parigino per il trasporto delle merci.

La vera occasione perduta è stato il mancato perfezionamento dell'alleanza con KLM alla fine degli anni '90 che avrebbe, tra l'altro, consentito lo sviluppo dell'aeroporto di Malpensa. A suo avviso, è ascrivibile alla responsabilità dell'allora Presidente del Consiglio D'Alema il fallimento di quella alleanza in conseguenza della volontà politica di temporeggiare nella realizzazione delle necessarie opere infrastrutturali a servizio dell'*hub* lombardo, condizione indispensabile per l'attuazione delle strategie industriali dell'alleanza.

Esprime altresì l'avviso che la responsabilità della demolizione di Alitalia vada ascritta in particolare a Prodi che, in qualità di presidente dell'IRI, scelse di sostituire il Consiglio di amministrazione allora presieduto dal dottor Nordio che pure aveva dato prova di buona gestione essendo riuscito a superare la crisi petrolifera dei primi anni '70, fino ad ottenere, nel 1988, utili significativi ed un corretto rapporto con l'esposizione debitoria della società. Il nuovo *management* negli anni successivi determinò proprio per inesperienza ed incapacità, il declino della compagnia aerea di bandiera, ponendo le basi irreversibili della crisi attuale.

Dopo che i senatori RANUCCI (*PD*) e BUBBICO (*PD*) hanno interloquito brevemente con il senatore MESSINA (*PdL*), il presidente della 8<sup>a</sup> Commissione GRILLO sottolinea che in realtà la preferenza per Air France nella trattativa con Alitalia sia da considerare una scelta di carattere politico e non squisitamente tecnico-giuridica.

Anche il senatore VETRELLA (*PdL*) ricorda l'importanza dell'alleanza con KLM che appariva pienamente funzionale agli interessi nazionali, ad Alitalia e allo sviluppo dell'aeroporto di Malpensa. Si trattò di un'occasione unica che si perse in quanto non si tenne fede alla promessa di realizzare in tempi rapidi il complesso delle infrastrutture necessarie a servizio dell'*hub* lombardo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 10.*

## **COMMISSIONI CONGIUNTE**

**1<sup>a</sup> (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione) e 14<sup>a</sup> (Politiche dell'Unione europea)**

del Senato della Repubblica

con le Commissioni

**I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio ed interni) e XIV (Politiche dell'Unione europea)**

della Camera dei deputati

Giovedì 18 settembre 2008

**UFFICIO DI PRESIDENZA  
INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 16,30 alle ore 18,05.

## BILANCIO (5<sup>a</sup>)

Giovedì 18 settembre 2008

**39<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

AZZOLLINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Casero.*

*La seduta inizia alle ore 9,15.*

### IN SEDE CONSULTIVA

**(999) Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi**

(Parere alle Commissioni 8<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> riunite. Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il sottosegretario CASERO consegna due note di risposta alle osservazioni emerse nel dibattito di ieri. Si riserva altresì di fornire ulteriori chiarimenti anche sulle questioni sollevate nella seduta di ieri dall'opposizione nella prossima settimana in esito alla trattativa in corso sulla società Alitalia S.p.A..

Il presidente AZZOLLINI propone pertanto di rinviare il seguito dell'esame.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente AZZOLLINI, in relazione alle richieste avanzate nella seduta di ieri dal senatore Morando, in merito all'eventuale presentazione di una Nota di aggiornamento al Documento di programmazione economico-finanziaria, e all'iniziativa assunta dal Governo italiano in sede co-



munitaria in merito all'emissione di titoli garantiti a livello europeo, fa presente che sono stati avviati i contatti con il Governo in esito ai quali verranno previste apposite sedute della Commissione per audire le istituzioni competenti.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 9,20.*

## LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)

Giovedì 18 settembre 2008

**31<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

**GRILLO**

*Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e per i trasporti Giachino.*

*La seduta inizia alle ore 8,45.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(143) MENARDI.** – *Modifiche alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in materia di ordinamento portuale*

**(263) Marco FILIPPI ed altri.** – *Riforma della legislazione in materia portuale*

**(754) GRILLO ed altri.** – *Riforma della legislazione in materia portuale*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio. Costituzione di un comitato ristretto)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta pomeridiana del 30 luglio scorso.

Non essendovi altre richieste di intervento, il presidente GRILLO dichiara chiusa la discussione generale.

Sottolinea quindi, intervenendo in replica, l'importanza che si giunga al più presto al varo della riforma in esame da più parti attesa e, a tal fine, propone la costituzione di un comitato ristretto nel cui ambito procedere allo svolgimento di un agile programma di audizioni, che potrebbe svolgersi in tempi rapidi a partire dalla prima settimana di ottobre, nella mattina dei martedì e nel pomeriggio dei giovedì, in modo da non interferire con gli altri lavori della Commissione; ciò anche in considerazione del lavoro svolto e dei contributi pervenuti nella scorsa legislatura, che saranno messi a disposizione dei componenti della Commissione.

La Commissione conviene.

Il PRESIDENTE invita quindi i Gruppi a designare entro martedì 23 settembre 2008 i loro rappresentanti nel Comitato ristretto e, accogliendo la proposta del senatore Marco Filippi, ove gli stessi siano rappresentati in Commissione da più di un senatore, a designare due componenti.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 8,55.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

Giovedì 18 settembre 2008

*Presidenza del Presidente provvisorio*  
Giorgio MERLO

*La seduta inizia alle ore 10,05.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il deputato Marco BELTRANDI (*PD*) chiede, anche a nome del prescritto numero di parlamentari, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del regolamento interno della Commissione, l'attivazione della trasmissione a circuito chiuso della seduta.

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, accertato che la richiesta è supportata dal prescritto numero di parlamentari, dispone l'attivazione della trasmissione.

**Elezione del Presidente, dei Vicepresidenti e dei Segretari**

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, avverte che la Commissione è convocata per la propria costituzione mediante l'elezione dell'Ufficio di Presidenza, composto, ai sensi degli articoli 4 e 5 del regolamento interno, dal Presidente, da due Vicepresidenti e da due Segretari. In assenza di parlamentari che abbiano rivestito nelle passate legislature la carica di Segretario della Commissione, invita i deputati Peluffo e Beltrandi, più giovani per età tra i presenti, a svolgere le funzioni di segretario. Indice quindi la votazione per l'elezione del Presidente.

*(Segue la votazione).*

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, constata che la Commissione non è in numero legale. Non essendovi obiezioni da parte dei gruppi

presenti e apprezzate le circostanze, comunica che i Presidenti delle Camere, ai quali spetta la decisione in merito, provvederanno a fissare la data della prossima convocazione. Avverte quindi che la Commissione potrebbe tornare a riunirsi martedì 23 settembre.

*La seduta termina alle ore 10,20.*

**COMITATO PARLAMENTARE**  
**per la sicurezza della Repubblica**

Giovedì 18 settembre 2008

**15ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
Francesco RUTELLI

*La seduta inizia alle ore 8,15.*

*COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE*

Il PRESIDENTE svolge alcune comunicazioni di carattere organizzativo sulle quali si apre un dibattito nel quale intervengono i senatori CAFORIO, ESPOSITO e PASSONI ed i deputati CICCHITTO, COTA, FIANO e ROSATO.

*La seduta termina alle ore 9,40.*



